RISOLUZIONE (UE) 2022/1723 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT) per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per la cultura e l'istruzione,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0095/2022),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (in appresso «il Centro») per l'esercizio 2020 ammontava a 46 804 684 EUR, importo che rappresenta una diminuzione del 2,30 % rispetto al 2019; che l'88,74 % del bilancio del Centro deriva dai contributi diretti delle istituzioni e di altre agenzie e organismi;

B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2020 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2020 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio pari all'89,99 %, il che rappresenta una diminuzione del 3,05 % rispetto al 2019; constata che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'83,36 %, il che rappresenta una diminuzione dell'1,75 % rispetto al 2019; osserva che la crisi della COVID-19 ha determinato una notevole incertezza per le entrate del Centro, in quanto le previsioni di bilancio dei clienti seguivano un modello non lineare; rileva con soddisfazione che, nonostante tale incertezza, il Centro è stato in grado di pareggiare il suo bilancio 2020;

2. accoglie con favore la relazione del Centro secondo cui vi è stata un'attuazione quasi completa (98 %) del suo piano di trasformazione 2019-2020, elaborato sulla base delle raccomandazioni formulate a seguito di uno studio esterno dal titolo «Study on the Translation Centre as the Shared Linguistic Service Provider for the EU Agencies and Bodies» (Studio sul Centro di traduzione come fornitore comune di servizi linguistici per le agenzie e gli organismi dell'UE);

Performance

3. sottolinea che il Centro, che ha festeggiato il suo 25° anniversario nel 2020, contribuisce in maniera cruciale al rispetto del principio fondamentale del multilinguismo nell'UE, non solo garantendo il corretto funzionamento delle istituzioni, degli organi, degli organismi e delle agenzie dell'Unione, ma anche permettendo ai cittadini e alle organizzazioni dell'Unione di accedere alle informazioni e di sfruttare appieno le opportunità sociali, culturali, economiche e di istruzione a loro disposizione; si congratula con il Centro per i miglioramenti conseguiti nell'adempimento della sua missione e lo invita a continuare a contribuire al multilinguismo nell'Unione;

4. prende atto dell'accento posto dal Centro sui risultati diretti associati alle sue attività; prende atto degli indicatori finanziari chiave di prestazione che forniscono una buona indicazione delle prestazioni operative del Centro; riconosce che gli indicatori chiave di prestazione strategici forniscono una prospettiva multidirezionale sulle prestazioni del Centro, al di là dei risultati; incoraggia il Centro a continuare a monitorare le sue prestazioni a livello sia di realizzazione diretta delle attività che di prestazione strategica;

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 54.

5. plaude ai continui sforzi profusi dal Centro nel 2020 per garantire la qualità delle traduzioni prodotte dai suoi fornitori esterni di servizi linguistici, nonché alle misure rigorose adottate nei confronti di diversi contraenti i cui documenti sono stati valutati sistematicamente insoddisfacenti; accoglie con favore, al riguardo, l'avvio alla fine di agosto 2020 di un sistema pienamente riveduto per il feedback dei clienti, spostando l'attenzione dalla misurazione della soddisfazione dei clienti mediante moduli di valutazione della soddisfazione alla fornitura di versioni aggiornate; invita il Centro ad aggiornare e adeguare costantemente tale sistema in base al feedback ricevuto;

6. osserva che, con 635 269 pagine, il numero di pagine di documenti tradotti, modificati, corretti e rivisti è stato relativamente stabile rispetto al 2019 (639 525 pagine), principalmente a causa di una diminuzione del numero di pagine dei marchi UE tradotte per l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (47 928 pagine in meno, pari al 13,8 %, rispetto al 2019) e di un aumento del numero di pagine di documenti diversi dai marchi dell'UE (aumento di 43 672 pagine, pari al 15 %, rispetto al 2019);

7. si congratula con il Centro per l'ampliamento del suo portafoglio clienti, tra cui, dal novembre 2020, anche la Procura europea;

8. accoglie con favore il fatto che il Centro abbia sviluppato nuovi servizi linguistici e metodi di lavoro per i suoi clienti, quali la traduzione automatica, la traduzione automatica personalizzata, la trascrizione con e senza intervento umano e l'ottimizzazione del sottotitolaggio;

9. rileva con soddisfazione che nel 2020 il Centro ha iniziato a utilizzare lo strumento comune di assunzione elettronico «Systal» e che il Centro ha partecipato a due procedure di selezione congiunte con l'Agenzia europea per i medicinali, consentendo di condividere le risorse e gli sforzi investiti nella creazione di elenchi di riserva per profili amministrativi orizzontali;

Politica del personale

10. constata che, al 31 dicembre 2020, l'organico era completo al 95,85 %, con la nomina di 47 funzionari e 138 agenti temporanei sui 52 funzionari e i 141 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 193 posti autorizzati nel 2019); osserva che nel 2020 hanno lavorato per il Centro anche 22 agenti contrattuali (con 28 posti autorizzati);

11. prende atto dell'efficace attuazione del piano di trasformazione 2019-2020 del Centro e del documento di avvio del progetto che sono stati adottati per introdurre cambiamenti strutturali nel Centro; incoraggia il Centro a incrementare gli investimenti nella formazione del personale;

12. osserva che, per quanto riguarda l'equilibrio di genere, nel 2020 il 100 % delle posizioni dirigenziali di alto livello erano occupate da uomini, mentre un solo membro del personale occuperebbe una posizione dirigenziale di alto livello, e che il consiglio di amministrazione era composto per il 53 % da uomini e per il 47 % da donne; prende atto della sottorappresentanza di uomini nell'organico complessivo del Centro (37 % di uomini e 63 % di donne); chiede al Centro di adoperarsi per garantire l'equilibrio di genere a livello di organico;

13. sottolinea la necessità che il Centro prosegua la sua ambiziosa trasformazione in relazione alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale al fine di rispondere alle esigenze di comunicazione multilingue delle istituzioni, degli organi, degli organismi e delle agenzie dell'Unione, i quali si trovano a far fronte a un elevato volume di contenuti diversificati e specializzati che devono essere tradotti con risorse di bilancio limitate; evidenzia al contempo che, in linea generale, vi è il rischio che la pandemia di COVID-19 abbia un impatto negativo, in particolare, sul personale contrattuale e chiede che si trovino soluzioni per attutire e prevenire situazioni precarie in tal senso;

14. incoraggia il Centro a proseguire lo sviluppo di un quadro strategico a lungo termine per le risorse umane, che affronti l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'orientamento e lo sviluppo della carriera lungo l'intero arco della vita, l'equilibrio di genere, il telelavoro, l'equilibrio geografico nonché l'assunzione e l'integrazione di persone con disabilità;

Appalti

15. osserva che l'attuazione dei bandi di gara elettronici e della presentazione elettronica delle offerte, a integrazione dell'introduzione della fatturazione elettronica, è stata rinviata a causa della crisi della COVID-19; invita il Centro ad attuare i bandi di gara elettronici e la presentazione elettronica delle offerte; accoglie con favore il fatto che, a seguito della crisi della COVID-19, il Centro abbia chiesto ai suoi fornitori di servizi linguistici di inviare tutte le loro fatture in formato elettronico; accoglie con favore il fatto che nel 2021 il Centro abbia pienamente adottato le procedure di appalto elettronico e adottato per la prima volta la presentazione elettronica delle offerte;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

16. osserva con preoccupazione che il Centro pubblica unicamente le dichiarazioni di interessi sul suo sito web e che non pubblica i curriculum vitae del suo consiglio di amministrazione sul suo sito web a causa delle dimensioni del consiglio di amministrazione (circa 130 membri e supplenti); sottolinea il fatto che altre agenzie pubblicano i curriculum vitae dei membri dei rispettivi consigli di amministrazione, anche ove questi abbiano un numero di membri superiore a quello del Centro; invita nuovamente il Centro a pubblicare i curriculum vitae di tutti i membri del consiglio di amministrazione e a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate al riguardo; rileva che il curriculum vitae e la dichiarazione di interessi del direttore sono stati pubblicati sul sito web del Centro;

Controllo interno

17. prende atto della valutazione del sistema di controllo interno del Centro e della considerazione della dirigenza del Centro secondo cui i riesami del monitoraggio non hanno evidenziato casi di controlli inadeguati o inefficaci tali da esporre il Centro a rischi chiave e si compiace del fatto che i riesami siano stati effettuati sulla base dei 17 principi relativi alle cinque componenti del nuovo quadro di controllo interno del Centro; accoglie con favore la conclusione del Centro secondo cui i suoi sistemi di controllo sono nel complesso pienamente efficaci e che sono necessari alcuni miglioramenti per aumentare ulteriormente la resilienza del Centro;

18. osserva che la strategia antifrode del Centro risale al 2016 e che il piano d'azione antifrode 2019-2020 è stato pienamente attuato, mentre il monitoraggio dell'attuazione delle azioni antifrode ha luogo mediante la loro inclusione nel programma di lavoro annuale del Centro; accoglie con favore, in particolare, lo sviluppo dell'elenco con indicatori di rischio in ambito informatico e invita il Centro a condividere la sua esperienza al riguardo con altre istituzioni, organi, organismi e agenzie dell'Unione che hanno un ambiente informatico comparabile; invita il Centro a valutare la possibilità di aggiornare la sua strategia antifrode sulla base di una valutazione del rischio di frode, al fine di garantire che gli sforzi antifrode del Centro siano ancora orientati verso i rischi di frode più pertinenti;

Risposta alla COVID-19 e continuità operativa

19. osserva che il Centro, in risposta alle restrizioni connesse alla COVID-19, ha reso quasi tutte le procedure amministrative prive di supporto cartaceo nelle prime due settimane della crisi e che l'introduzione di vari strumenti di comunicazione e sistemi di videoconferenza è stata notevolmente accelerata, con l'istituzione di un ambiente di telelavoro per tutto il personale nei primi giorni, rendendo possibile il 98 % delle funzioni del Centro;

Altre osservazioni

20. accoglie con favore la firma di un contratto quadro interistituzionale da parte del Centro per l'acquisto di energia elettrica da una fonte verde;

21. deplora che alcuni regolamenti istitutivi di altri organi, organismi e agenzie dell'Unione non impongano loro di ricorrere ai servizi del Centro; ricorda che il Centro, sulla base dei suoi regolamenti istitutivi, risponde alle esigenze in materia di servizi linguistici degli organi, degli organismi e delle agenzie dell'Unione;

22. deplora l'elevato numero di membri all'interno del consiglio di amministrazione che non facilita il processo decisionale e una gestione semplificata;

23. invita il Centro a continuare a sviluppare sinergie e a intensificare la cooperazione e lo scambio di buone prassi con altre istituzioni, organi, organismi e agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza per quanto riguarda, ad esempio, le risorse umane, la gestione immobiliare, i servizi informatici e la sicurezza;

24. ricorda l'importanza di aumentare la digitalizzazione del Centro in termini di funzionamento e gestione interni e l'importanza di velocizzare la digitalizzazione delle procedure; sottolinea la necessità che il Centro continui a essere proattivo a tale riguardo al fine di evitare a tutti i costi un divario digitale tra istituzioni, organi, organismi e agenzie dell'Unione; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio per la sicurezza online delle informazioni trattate;

25. si compiace del fatto che il Centro stia valutando la possibilità di avviare la procedura per l'ottenimento di un certificato ISO 14001 o EMAS nel prossimo futuro, al fine di migliorare le sue prestazioni ambientali; accoglie con favore, in tale ottica, l'elaborazione da parte del Centro della sua prima analisi ambientale nel 2020;

26. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 4 maggio 2022 ([2]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([2]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.